Parrocchia "Cristo Re" – Saiano Via Castello, 1 – Tel 030 610 712
Oratorio Beato Lodovico Pavoni Saiano -Via Castello 3 - Tel 030 610139
Unità Pastorale "Trasfigurazione del Signore"
www.parrocchiasaiano.it – info@parrocchiasaiano.it – www.facebook.com/oratoriosaiano/
www.twitter.com/SaianoCristoRe - www.instagram.com/parrocchiasaiano/ - www.youtube.com/parrocchia saiano

AVVISI DOMENICA - 22 APRILE - IV DOMENICA DI PASQUA

Messe feriali da Lunedì a giovedì ore 8,30 – 18,30 / Venerdì 9,00 – 18,30
Sabato 8,30 – **17,00 (prefestiva)** – Festive 7,30 – 9,00 – 10,30 – 17,00

Domenica 22 - Gv 10,11-18 Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.
55° Giornata di preghiera per le vocazioni

Lunedì 23 Gv 10,1-10 Io sono la porta delle pecore

- **Ore 20,30: riunione Consigli Pastorali Parrocchiale dell'Unità Pastorale a Padergnone**

Martedì 24 Gv 10,22-30 Io e il Padre siamo una cosa sola

Mercoledì 25 Mc 16,15-20 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo - **SAN MARCO**

Giovedì 26 Gv 13,16-20 Chi accoglie colui che manderò, accoglie me

Venerdì 27 Gv 14,1-6 Io sono la via, la verità e la vita

- **Ore 15,30: Per i ragazzi delle medie possibilità di fare i compiti insieme in oratorio seguiti da un educatore**

Sabato 28 Gv 14,7-14 Chi ha visto me, ha visto il Padre..

Domenica 29 - Gv 15,1-8 Chi rimane in me ed io in lui fa molto frutto V DOMENICA DI PASQUA (ANNO B)

Vangelo della Domenica

Gesù è il dono del Padre.
Chi è veramente Gesù?
Niente come l'antitesi tra il Buon Pastore e il mercenario ce lo fa capire.
In cosa si differenziano radicalmente le due figure?
Non certo per il ruolo che, all'apparenza, sembra il medesimo. Li oppone e li divide la natura intima del rapporto con le pecore: la non appartenenza per il mercenario e l'appartenenza per il pastore. Se le pecore non ti appartengono te ne vai quando arriva il lupo e le lasci alla sua mercé.
Se sei un mercenario non t'importa delle pecore e non ti importa perché non le conosci. Non le conosci "per esperienza", non le conosci per amore: esse non sono tue.
E da che cosa si vede se sono tue? Che dai la vita per loro. Gesù dà la vita per noi. È lui che ce la dà, tiene a precisare, nessuno gliela toglie. Lui, solo lui, ha il potere di offrire la sua vita e di riprenderla di nuovo. In questo sta la sua autorevolezza, nel potere dell'impotenza, a cui Dio nella morte si è volontariamente esposto.
Gli uomini possono seguire Gesù solo in forza di questa sua autorevolezza. Per essa ne conoscono la voce, subiscono il fascino della sua Presenza, si dispongono alla sequela. Solo nel vivere questa appartenenza il cristiano diventa a sua volta autorevole, cioè capace di incontrare l'altro, di amarlo e di dar la sua vita per lui. L'appartenenza fa essere eco fragile e tenace della sua Presenza e suscita la nostalgia di poterlo incontrare.

SAN MARCO

Il passo di Marco appartiene a quello che si chiama "il luogo finale di Marco" che contiene il racconto delle apparizioni e l'ordine missionario dato ai Dodici (Mc 16,14) e con loro alla Chiesa intera (Mt 28,18-20). Il nostro testo comincia con il testamento del Signore. Le prime parole sono un comandamento ed un invio: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura". La Chiesa deve predicare, cioè la sua missione evangelizzatrice è un comandamento del Signore risorto. I destinatari sono tutti gli uomini che esistono al mondo: "ogni creatura". Ciò indica che tutti gli uomini hanno il bisogno e il compito di ascoltare il vangelo della salvezza. Il contenuto, l'oggetto della predica, è il Vangelo, il lieto messaggio della salvezza attraverso Gesù Cristo, la sua persona e la sua opera. Questo annuncio è chiamato predica, cioè essa è solenne e pubblica, fatta con coraggio e fiducia nel nome di Dio salvatore. Il testo continua insistendo sulla trascendenza dell'annuncio e della sua accoglienza: "Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato" (Mc 16,16). Ci troviamo così davanti alle parole più importanti nella vita dell'uomo: salvezza e condanna. La fede e il battesimo sono le parole della vita; l'incredulità è la porta della condanna (cf. Gv 3,14-21).
Vengono poi enumerati una serie di segni miracolosi che daranno credito agli inviati: scacciare gli spiriti maligni, dono delle lingue, immunità contro i morsi dei serpenti e contro i veleni, e infine il dono della guarigione. Tutti questi sono fenomeni carismatici che accompagnano il cammino della Chiesa lungo la storia.
Il testo termina con la proclamazione dell'Ascensione di Gesù e il suo stabilirsi alla destra di Dio (Mc 16,19) e con una breve indicazione sulla realizzazione del comando della missione degli apostoli, che portano il vangelo dappertutto con l'aiuto del Signore (cf. Mt 28,20). Molti segni li accompagnano (Mc 16,20). La Chiesa missionaria è in cammino, il comandamento è indirizzato a tutti.

Parrocchia "Cristo Re" – Saiano Via Castello, 1 – Tel 030 610 712
Oratorio Beato Lodovico Pavoni Saiano -Via Castello 3 - Tel 030 610139
Unità Pastorale "Trasfigurazione del Signore"
www.parrocchiasaiano.it – info@parrocchiasaiano.it – www.facebook.com/oratoriosaiano/
www.twitter.com/SaianoCristoRe - www.instagram.com/parrocchiasaiano/ - www.youtube.com/parrocchia saiano

Il pensiero della settimana

"La risurrezione di Cristo – e lo stesso Cristo Risorto – è principio e sorgente della nostra risurrezione futura".

(Catechismo della Chiesa Cattolica)